



RASSEGNA STAMPA 19 marzo 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

l'Attacco

ALTA FORMAZIONE GLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

IL PUNTO CON DOCENTI E AZIENDE La fondazione Apulia Digital maker ha riunito studenti, docenti e aziende. I casi di quattro neodiplomati: «Sappiamo cosa fare da grandi»

INCONTRO DOMANDA-OFFERTA Paolone (Anpal): «Centrale la co-progettazione scuola-impresa, gli Its sono quel che vuole la legge: avvicinare i giovani al mondo del lavoro»

Giovani e lavoro, l'incontro a scuola

I formatori: «Tantissime le opportunità, ma bisogna creare le occasioni di inserimento»

MASSIMO LEVANTACI

● Come si avvicinano i giovani al mondo del lavoro? Alcune testimonianze fornite ieri da cinque iscritti e neodiplomati all'Its, gli istituti tecnici superiori di alta formazione, possono fungere da stimolo per i tanti coetanei alla vana ricerca oggi di un impiego. «Dopo il diploma - dice Daniele, 30 anni - ho fatto il tirocinio di sei mesi in un'azienda che mi ha aiutato a migliorare le competenze pratiche. Ho trovato subito lavoro, ora mi occupo di progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio». Antonia Notarangelo di Vieste è riuscita a tornare a casa: «Sono cuoca di base dopo aver frequentato l'Its a Lecce. Ho ampliato le mie conoscenze sugli alimenti, ora aprirò un ristorante nella mia città dopo un apprendistato a Milano». Giuseppe Marino, 26 anni di Troia, non ha ancora finito di studiare: «Ma sono sicuro - promette - che la logistica sarà il mio futuro grazie all'entusiasmo che ci trasmettono i docenti». E Giovanni Bux, diplomato Its a Foggia lo scorso novembre sa già cosa fare da grande: «Oggi mi occupo di realtà aumentata, abbiamo un nostro videogioco: io invento i personaggi».

La fondazione Apulia Digital maker della Regione ha radunato ieri a Foggia studenti, docenti e mondo delle imprese per favorire l'integrazione tra conoscenza e mondo del lavoro attraverso il fondamentale vettore dei giovani. Ruolo centrale viene assegnato all'università che della fondazione è socio fondatore e contribuisce con i suoi docenti a favorire l'osmosi con gli Its: lo scopo è quello di incentivare le opportunità sul mercato del lavoro. Ma sorge un dubbio: gli studenti che decidono di lasciare

l'università per iscriversi a un più breve corso di alta formazione (così affermano), può essere una minaccia per il sistema accademico?

Si è parlato di alternanza scuola-lavoro e del ruolo che può esercitare l'istruzione dell'obbligo. Si è parlato soprattutto di Ict (information and communications technology) e dell'importanza dei docenti sull'orientamento.

ORIENTAMENTO
Menconi: «I ragazzi vanno motivati, alcuni sono svogliati per questo»

«Quando selezioniamo i ragazzi - ha detto Raffaella Menconi di Siemens - noi cerchiamo persone con la P maiuscola. I ragazzi oggi vanno motivati, alcuni sono svogliati per questo. Conosco docenti lungimiranti, che spendono il buono scuola statale non per comprare il cellulare ma per dotarsi di "Plc", l'apparecchio di automazione con il quale fanno auto-formazione. Per i ragazzi esempi così sono fondamentali per capire come orientarsi».

L'obiettivo dei formatori è stato soprattutto quello di sfatare il luogo comune della mancanza di lavoro. «Non è vero, ce n'è tanto in giro - osserva Simonetta Parente, referente di Anpal Servizi Calabria e Puglia della linea Its - oggi i ragazzi sono affaticati dalla scelta proprio perché ne hanno tantissima. Sono poche invece le opportunità reali di inserimento. Cosa fare allora? I docenti hanno un ruolo importante, sono le persone che meglio di tutti possono incidere e cambiare la vita dei ragazzi». Alla Exprivia di Molfetta, progettazione e sviluppo di software conosciuta in tutto il mondo, hanno bisogno di sviluppatori ma non li trovano: «Un tempo cercavamo solo ingegneri informatici - dice Tiziana Giove - ora siamo aperti anche ai diplomati. Abbiamo tarato i nostri corsi sullo sviluppo di software, svolgiamo 600 ore di formazione altamente professionalizzante e 800 ore di apprendistato in azienda. I giovani di buona volontà ci vengano a trovare». Il mercato del lavoro sta cambiando, le scuole e il mondo dell'istruzione sono sempre più coinvolte in un processo di integrazione: «Ora ci stiamo avvicinando al punto cardine della co-progettazione - dice Domizio Paolone, referente di Anpal (agenzia nazionale politiche del lavoro: ndr) - le scuole dovrebbero cominciare a qualificare questo meccanismo, gli Its sintetizzano quel che vuole la legge: avvicinare i giovani al mondo del lavoro. Il punto - conclude - è permettere agli studenti l'esigibilità di quello che è un loro diritto».



INFORMATION TECHNOLOGY
Due immagini della giornata organizzata a Foggia dalla fondazione Apulia Digital maker



TRASPORTI IL COMITATO PRESENTA IL «SUO» PIANO INDUSTRIALE DOPO L'ALLUNGAMENTO PISTA

Vola Gino Lisa: «Ora niente scherzi lo scalo dauno va rilanciato sul serio»

● Questo pomeriggio alle ore 16.30 nella sala auditorium della Camera di Commercio il comitato Vola Gino Lisa presenta la sua proposta di piano industriale in vista della presentazione del piano industriale ufficiale di tutti gli scali pugliesi che farà Aeroporti di Puglia il prossimo 27 marzo. L'idea che illustrerà Vola Gino Lisa è finalizzata alla «riattivazione dei voli civili e commerciali presso lo scalo di Capitanata in prospettiva dell'allungamento della pista di volo».

L'invito del comitato «è rivolto alle forze politiche, istituzionali, economiche e sindacali del territorio». Vola Gino Lisa sollecita infatti un «impegno corale affinché ci si impegni tutti perché il Gino Lisa faccia parte del piano industriale "vero" di Adp».

Il comitato in difesa dello scalo di viale degli Aviatori paventa, infatti, il sospetto di «oscuri tranelli o contentini politici» del gestore aeroportuale ed evidentemente della Regione in danno della ripartenza dello

scalo dauno. Una eventualità comunque soltanto ipotizzata da Vola Gino Lisa, in base a elementi che potrebbero essere rivelati durante la conferenza stampa odierna. Ma che risente delle tensioni accumulate in anni in cui il progetto di riattivazione dei voli al Gino

Lisa è apparso una chimera ai foggiani, dopo le tre illusorie annate dei voli Myair-Darwin (2009-2011) quando sullo scalo furono programmati in forza di incentivi comunitari (6 milioni di euro l'anno) i ultimi collegamenti di linea con Milano

L'APPUNTAMENTO

Il 27 marzo Aeroporti di Puglia presenterà il «vero» piano industriale



ULTIMO VOLO Un aereo della Darwin

Malpensa, Palermo, Torino, Roma.

L'evento è dedicato alla memoria dell'ex vicepresidente di Vola Gino Lisa, Maria Luisa D'Ippolito, scomparsa il mese scorso e dell'ingegner Antonio Bruno, progettista dell'allungamento pista ed ex responsabile unico di procedimento dei lavori per lo scalo dauno, scomparso il 28 dicembre scorso.

Una festa in jazz a Medimex Spring

Arbore: «Finalmente si avvera a Foggia il mio sogno». E Bryan Ferry terrà l'unica data italiana

Lifondatore dei Roxy Music, **Brian Ferry**, ha scelto il palco del «Medimex Spring» a Foggia per l'unica data italiana del suo tour mondiale, sabato 13 aprile. L'artista britannico non sarà il solo protagonista della edizione primaverile di Medimex, nel capoluogo dall'11 al 14 aprile. Ad animare il festival promosso da Puglia Sounds ci sarà anche l'artista foggiano **Renzo Arbore** che venerdì 12 aprile coordinerà un live inedito nel quale saranno coinvolti alcuni tra i più rappresentativi esponenti del jazz italiano: **Enrico Rava**, **Dado Moroni** con **Rosario Bonaccorso** e **Roberto Gatto**, **Stefano Di Battista**, **Enrico Zanisi** e la cantante **Nicky Nicolai**.

I concerti di Ferry e Arbore saranno aperti dagli artisti pugliesi selezionati tra i partecipanti al bando «Puglia Sounds Record 2018» (Sezione young). «Finalmente si corona il mio più grande sogno, quello che avevo da ragazzino, ovvero il jazz a Foggia», confessa Arbore. «Il Medimex corona la vita lunghissima del jazz a Foggia - aggiunge -, una città che ha un legame importantissimo con questa musica. Ancora oggi ci sono locali in città che ospitano il jazz e dove si esibiscono musicisti di fama internazionale».

Al Medimex ci sarà spazio per gli appassionati del mondo Fender, nella Fondazione dei Monti Uniti dall'11 al 20 aprile, con il «Fender Vintage Museum», a cura di Rete di imprese Oltre e Apulian Guitar Startup, con più di 100 esemplari, tra strumenti a corde solid body e amplificatori costruiti tra il 1951 e il 1974.

Tornano gli «Incontri d'autore» con alcuni dei protagonisti della musica italiana. E per le iniziative dedicate ai Beatles, l'11 aprile (ore 21), nel Teatro Giordano (ingresso libero) è in programma la *Lezione di Rock Beatles Night 1960-1969* di **Ernesto Assante** e **Gino Castaldo**, con ospite d'eccezione **Klaus Voormann**, l'illustratore, bassista e discografico che conquistò un Grammy Award per la copertina dell'album *Revolver* dei Fab Four, suonò nella Plastic Ono Band e in

vari singoli di **Lennon**, **Harrison** e **Ringo Starr** e partecipò al concerto per il Bangladesh organizzato da Harrison nel 1971. Con l'edizione «spring» di Medimex ripartono le attività di formazione: a Foggia si terranno le lezioni del Puglia Sounds Musicarium, scuola dei mestieri della musica curata da **Ernesto Assante** e **Stefano Senardi** con autorevoli docenti, e il Songwriting Camp. Iscrizioni aperte su medimex.it.

Medimex Spring anticipa l'edizione del Medimex di Taranto, dal 6 al 9 giugno, che sarà dedicata ai cinquant'anni di Woodstock con ospiti importanti tra cui la sciamana del rock **Patti Smith**.

DALL'11 AL 14 APRILE

Le date degli appuntamenti clou di Medimex Spring
A destra
Renzo Arbore



L'ANTICIPAZIONE

Trasporti. Il documento che il sottosegretario Siri porrà alla base dei lavori della Conferenza nazionale da domani a giovedì

Ecco il piano aeroporti del governo: fondi Ue, scali minori, alta velocità

Giorgio Santilli

Più fondi pubblici e fondi strutturali Ue per gli investimenti, soprattutto nei piccoli aeroporti dove non arriva l'autofinanziamento dei gestori; più integrazione con l'Alta velocità ferroviaria per accrescere l'accessibilità degli scali; un contratto di lavoro e una leva fiscale per il lavoro che garantiscano al tempo stesso incrementi occupazionali stabili, una riduzione dei costi per le aziende, ma anche più sicurezza e una gestione più efficace delle crescenti crisi aziendali. Sono le principali novità del Piano nazionale del trasporto aereo e degli aeroporti che il governo comincia a mettere a punto con la Conferenza nazionale del trasporto aereo, promossa e coordinata dal sottosegretario alle Infrastrutture e ai trasporti, Armando Siri. Sarà una due giorni, domani e dopodomani, che il governo presenta come strumento innovativo di analisi e di confronto e ha l'obiettivo esplicito di avviare una nuova politica di settore per rilanciare la programmazione degli investimenti ma anche per risolvere le criticità create dallo sviluppo impetuoso di questi anni e dalla liberalizzazione. Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare i contenuti del documento alla base della Conferenza.

Non ci sono soltanto - sullo sfondo

- il destino di Alitalia e l'aggiornamento, anche sostanziale, del Piano nazionale degli aeroporti: il settore aereo vale il 3,6% del Pil tra impatto diretto, indiretto e indotto e soprattutto è nell'economia globale uno dei principali fattori di competitività di un Paese, chiamato come è a fare da cerniera fra i grandi mercati globali e lo sviluppo delle aree territoriali domestiche servite. Proprio per sottolineare la strategicità di questo comparto nell'agenda politica del governo le Conferenze nazionali dei vari comparti del trasporto partiranno da qui.

I numeri anzitutto. Nel 2018 i passeggeri degli scali nazionali sono stati 184.810.850, in forte incremento (+5,8%) rispetto al 2017. In crescita (+3,6%) anche i movimenti aerei (1.413.466) e le tonnellate di merci e posta (1.090.699). Le organizzazioni certificate sono 588, gli aeroporti certificati 44. La previsione al 2030 è di 250 milioni di passeggeri.

La Conferenza nazionale, che partirà con il saluto del premier Conte e del vicepremier Salvini, sarà aperta da Siri che trarrà anche le conclusioni dei lavori. La discussione tecnica sarà articolata in quattro panel paralleli: 1) trasporto aereo tra regolazione e mercato; 2) innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile; 3) i protagonisti del trasporto aereo; 4) sistema aeroportuale nazionale e reti aeroportuali.

Il documento della Conferenza in-

dicata la direzione che il governo intende prendere. «In un contesto economico sempre più improntato a logiche di globalizzazione dei mercati e di integrazione delle economie nazionali - afferma la premessa - il trasporto aereo è un motore di sviluppo essenziale per l'intera economia. Negli ultimi decenni la progressiva liberalizzazione del settore ha determinato profondi cambiamenti nell'intera filiera del trasporto aereo». In particolare, come effetto della concorrenza, la crescita di vettori, rotte, scali, passeggeri nel mondo, ma anche la modernizzazione degli scali ad opera di capitali privati, l'integrazione con l'Alta velocità ferroviaria, il mutamento radicale del rapporto tra aeroporti e compagnie di volo, il cambiamento dei sistemi di regolazione, delle dinamiche tariffarie e del loro legame con la programmazione degli investimenti necessari allo sviluppo del settore.

«In tale rinnovato contesto - dice il documento - appare necessario promuovere un dibattito sul riassetto della governance del settore, al fine di favorire un intervento normativo per chiarire competenze, responsabilità e poteri dei soggetti che compongono la complessa filiera aeroportuale». Nel primo panel i due obiettivi fondamentali sono rinnovare le politiche del trasporto aereo e il quadro normativo di riferimento. Andrà sciolto anche il nodo del rapporto fra le compe-

tenze dell'Enac e dell'Autorità di regolazione dei trasporti.

Il panel che promette le innovazioni più forti è il quarto, gli aeroporti, in termini sia di raccordo con la rete ferroviaria Av che di cambiamento di politica sugli scali minori. «Il potenziamento del sistema aeroportuale nazionale - afferma il documento - non può prescindere dall'interazione con le altre reti di trasporto, quali ad esempio il sistema ferroviario, raggiungendo i target che la Commissione Europea ha posto ormai da anni con la definizione dei corridoi della Rete TEN-T. L'ammodernamento degli aeroporti nazionali - continua - si è attuato mediante il prevalente ricorso all'autofinanziamento da parte dei gestori aeroportuali per la realizzazione degli interventi infrastrutturali. In tale contesto, tuttavia, il caso degli aeroporti minori (sotto la soglia di un milione di passeggeri) merita particolare attenzione concorrendo al completamento del sistema aeroportuale nazionale a garanzia del diritto alla mobilità». Attenzione che da una parte prenderà concretezza nella destinazione di più fondi pubblici e fondi strutturali Ue, dall'altra dovrà «individuare le best practices dei modelli gestionali» rivendicando che «la scelta organizzativa per la gestione degli aeroporti attiene alle prerogative di ogni Stato sovrano».



LE PRIORITÀ

QUATTRO TEMI IN AGENDA

Il trasporto aereo tra regolazione e mercato

Il riassetto della Governance del settore richiede un intervento normativo che chiarisca poteri, competenze e responsabilità dei soggetti della filiera

Innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile

È necessario sviluppare programmi a supporto dell'innovazione come l'europeo SESAR, che coinvolge aeroporti, compagnie aeree e fornitori di servizi.

I protagonisti del trasporto aereo

Per un sistema che deve essere in grado di vincere le sfide poste dai mercati sempre più globalizzati, relazioni industriali autorevoli, dinamiche e qualificate sono un fattore decisivo di sviluppo

Sistema aeroportuale nazionale e reti aeroportuali

Il potenziamento del sistema aeroportuale non può prescindere dall'interazione con le altre reti di trasporto, quali ad esempio il sistema ferroviario



Armando Siri.
Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti del Governo Conte

I NUMERI

185 milioni

I passeggeri

Nel 2018 il sistema aeroportuale italiano ha fatto volare 184.810.850 passeggeri, con 1.413.466 movimenti aerei. Nello stesso periodo, sono state spostate via aerea 1.090.699 tonnellate, tra merci e posta

44

Aeroporti certificati

In questo network operano 558 organizzazioni certificate e sono attivi 45 sistemi radar, 117 centri di telecomunicazione e 84 sistemi meteo. L'infrastruttura nazionale può contare anche su 247 sistemi di ausilio alla navigazione

1,2 milioni

Assistenze erogate

Nel 2018 sono state erogate 1,2 milioni di assistenze a passeggeri con ridotta mobilità. L'indice di puntualità è stato pari a 0,0024 minuti. Sono stati risparmiati 43 milioni di kg di carburante, per minori emissioni di CO2 pari a circa 135 milioni di kg

Settore strategico.

Il sistema italiano del trasporto aereo genera, tra impatto diretto, indiretto e indotto, il 3,6% del Prodotto interno lordo nazionale. Si stima che entro il 2030 saranno 250 milioni i passeggeri serviti ogni anno

DECRETO PIÙ «LEGGERO»

Sblocca-cantieri senza crescita

Muro M5s sulla mini-sanatoria

È scontro: domani al varo solo il testo appalti. Entra il pacchetto post-terremoto

Filomena Greco
Manuela Perrone

Il decreto sblocca-cantieri ingloberà le norme urgenti per semplificare la ricostruzione post-terremoto messe a punto dal sottosegretario M5S Vito Crimi. Ma non conterrà le misure per la crescita che il ministro Giovanni Tria avrebbe voluto far entrare nel testo, rinviate a un prossimo provvedimento. Vince la linea del vicepremier pentastellato Luigi Di Maio, che vuole un testo targato Cinque Stelle e promette: il Dl «sbloccherà 300 cantieri e 200 mila posti di lavoro».

L'impianto del decreto è stato discusso ieri sera in un vertice a Palazzo Chigi, presenti il premier Giuseppe Conte, il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, la viceministra dell'Economia Laura Castelli, il capogruppo M5S al Senato Stefano Patuanelli e i sottosegretari leghisti Edoardo Rixi e Armando Siri. Non sono mancate nuove tensioni: i pentastellati hanno alzato il muro contro l'inserimento di una sanatoria avanzata dal Carroccio, che punta a evitare gli ac-

certamenti di conformità per le mini-irregolarità degli edifici privati costruiti prima del 1977. I Cinque Stelle fanno trapelare che si tratta di un «condono», la Lega smentisce.

Se il Carroccio ha continuato a perorare invano la causa del super commissario unico, è invece stato stralciato dalle bozze l'elenco delle nove «mini-opere» da commissariare, quasi tutte al Centro-Sud, che aveva fatto infuriare Matteo Salvini. No a «intervento minimo», ha ribadito il vicepremier leghista. Nel decreto dovrebbe dunque rimanere solo la procedura di nomina dei commissari straordinari e due casi specifici, la viabilità in Sicilia e i piccoli Comuni, rinviando le altre scelte a valutazioni successive. Tra le novità proposte dal M5S anche un'Agenzia nazionale per la sicurezza delle dighe, sul modello di quella già istituita per strade e ferrovie.

Intanto è proseguito in Piemonte il tour di Conte e Toninelli ai cantieri bloccati. Sotto la lente, ieri, l'Asti-Cuneo, opera avviata nel 2004 ma interrotta dal 2012, con un intero territorio mobilitato. La soluzione messa in campo di fatto fa leva sullo stesso progetto definito ai tempi del ministro Delrio ma con una ricetta politico-finanziaria diversa: realizzare la «bretella» che collegherà il moncone dell'A33 in località Cherasco alla tangen-

ziale di Alba, 9,5 chilometri, due lotti, poco più di 350 milioni di valore, senza però concedere un prolungamento delle concessioni. «Questa nuova soluzione – spiega Toninelli – porta risparmi per 213 milioni. Partiremo in estate con il primo lotto». Trenta mesi di tempo per i lavori, per i quali non sarà necessario l'ok dell'Europa, aggiunge il ministro. A fare l'investimento sarà il Gruppo Gavio, che controlla la società Asti-Cuneo: a fronte dell'impegno finanziario potrà contare su un valore di subentro allo scadere della concessione sull'A4, nel 2026, di 806 milioni invece che 423. Cade dunque l'ipotesi di un prolungamento della concessione a Satap per la Torino-Milano. Alla stima di risparmio di 213 milioni si giunge tenendo in considerazione il valore dei 4 anni di prolungamento della concessione (1.025 milioni di Ebitda). «Siamo venuti per risolvere un problema. Vogliamo fare opere realmente utili e sostenibili» dice Conte a margine della riunione nella Prefettura di Cuneo con le forze produttive e gli amministratori locali che da settimane si alternano in un presidio per chiedere risposte sull'infrastruttura. Avvertendo: «Sono finiti i tempi delle proroghe continue, dei regali ai concessionari e dello sperpero di risorse pubbliche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salta l'elenco delle mini-opere.

Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha partecipato al vertice di ieri a Palazzo Chigi. Dalla bozza del Dl sblocca-cantieri è stato stralciato l'elenco delle nove «mini-opere» da commissariare tranne Sicilia e piccoli comuni



ANSA

Incompiuta. Il premier Giuseppe Conte con il governatore del Piemonte Sergio Chiamparino sul cantiere della Asti-Cuneo. L'opera è stata avviata nel 2004, poi nel 2012 i lavori si sono fermati